

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Imperio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovechio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

## Associazione 1902 al Giornale La "Patria del Friuli"

Col primo di gennaio 1902 la *Patria del Friuli* entra nel ventesimo anno, e si propone di continuare a meritarla la benevolenza degli Udinesi e dei Compromissari in questo momento politico che è forse il più difficile ed interessante per la futura prosperità dell'Italia.

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè:

**Lire ventiquattro** per i Soci con diritto all'iscrizione dei loro scritti, e ad un prezzo di favore per avvisi e comunicati d'interesse privato.

**Lire diecimila** per gli altri Soci: semestrale e trimestrale in proporzione.

Per l'Estero **lire trentamila** per un anno — **lire diecimila** per un semestre — **lire nove** per un trimestre.

Per le Signore e per le Famiglie dei Soci offriamo, come ogni anno, a prezzo di favore il *Giornale di Moda*, edito a Milano dalla celebre Casa Hoepli.

**La Stagione** (edizione di lusso) L. 12,50

**La Stagione** (piccola edizione) » 0,40

Ogni importo per questo *Giornale di Moda* deve essere anticipato al momento dell'ordinazione.

L'Amministrazione sarà molto grata ai fidi Soci ed amici del *Giornale*, se al più presto rinnoveranno la loro associazione.

L'Amministrazione prega i Soci tuttora in arretrato ad inviare senza ritardo gli importi dovuti a mezzo di cartolina-vaglia.

## I REGALI della «Patria del Friuli»

«Dunque la *Patria* non dà ai Soci premi gratuiti o semi gratuiti; non estrae nessun premio straordinario; non si unisce al coro di tutti i Giornali d'Italia che battono la gran cassa?» A questa interpellanza dei nostri vecchi Soci ed Amici fidi rispondiamo che anche la *Patria* farà regali ai suoi Soci nel 1902; ma il più gradito regalo consisterà nelle migliori che nuovi Collaboratori introdurranno nella compilazione del *Giornale*.

Però senza strombazzare l'offerta, un regaluccio materiale ai Soci che avranno pagato l'importo annuo o semestrale d'associazione entro il giorno dieci gennaio, l'Amministrazione lo farà: cioè tutti i Soci diligenti e cortesi riceveranno per quel giorno franco di porto, se fuori di Udine, e a mezzo dei distributori se in Udine, la *Strenna della Patria del Friuli* bella di illustrazioni e di scritti d'attualità, ovvero un *Almanacco* istruttivo e adorno pur di disegni. Ma l'offerta della *Strenna* o dell'*Almanacco* s'intende fatta unicamente per esprimere un grazie verso i Soci fidi e diligenti.

L'Amministrazione.

## GLI AUGURII della «Patria del Friuli»

Quasi in risposta alla nostra invocazione di sabato per la concordia cittadina (concordia che autorevolmente Giuseppe Zanardelli pur invocava, parlando ai Rappresentanti della Nazione, per la salute e prosperità dell'Italia) tutti i Giornali e Periodici udinesi usciti sabato sera e jeri intuonavano l'inno di nuove ed incessanti lotte partigiane. Le quali lotte dovrebbero, a mezzo di quei Giornali e Periodici, agitare la nostra Regione nel prossimo anno, e ciò a pretesto di libertà e di progressi civili, come anche di immegliamenti economici per le classi popolari. Se non che, attraverso a questo umanitario programma, intravedesi la passione, ovvero l'interesse personale di pochi nostri uomini pubblici, i quali capitaneggiano le Fazioni udinesi, fenomeno che osservasi ormai, quasi nell'identica forma, in tutte le città italiane.

Non meravigliati di ciò, noi, fidando nella sferietà di queste popolazioni, entreremo pur nell'arringa; ma, a vece di aizzare (e discordie funeste, ci

faremo a perorare sempre per la concordia.

Ed oggi, penultimo giorno del 1901, mandando auguri ai nostri Soci e Lettori, ci permettiamo un'osservazione, valevole a moderare certi attriti ed a contenere ogni lotta d'opinioni entro i limiti della legalità e della giustizia sociale.

Indagando infatti le alte o basse cagioni dell'atteggiamento battagliero dei Giornali e Periodici udinesi, le troviamo specialmente nell'antagonismo dei nove Deputati del Friuli al Parlamento, e nella salita trionfale dei così detti Partiti popolari a Palazzo Civico.

Ebbene; se non vale nessun consiglio assennato a dissuadere dalle lotte che si preparano, auguriamo che nel corso del 1902 non trascendano sino al punto da rendere quasi odiosa la libertà.

E poiché nel 1902 si avranno probabilmente elezioni politiche ed elezioni amministrative parziali, i nostri Partitini pur si preparino ad esse, tralasciando dall'impicare, con lo strumento che offre la Legge, cioè col voto.

Per una singolarità rara, e forse non osservabile in veruna altra Provincia, i nove Deputati friulani segnano col loro nome tutte le gradazioni della partigianeria qual'è rappresentata dai gruppi nell'aula di Montecitorio. Ora, se pel bene della Nazione, di confronto a quei gruppi sarà necessario il concentramento di essi secondo due ben definiti programmi di Governo, anche in Friuli nelle elezioni generali politiche il voto riuscirà a modificare screezi che il Paese non comprese e non ama.

Del pari col voto sarà possibile ricordinare la Rappresentanza del Comune, sì che al più presto possibile nel Consiglio di esso, non v'abbia più nemmeno la parvenza di una Maggioranza partigianesca soverchiatrice.

L'altr'ieri, sebbene ultima, anche la *Patria del Friuli* ha ripetuto l'antifona degli altri Giornali e Periodici udinesi: *fatevi Elettori*. E la ripetè, essendo questo il mezzo, per cui (probabilmente entro il 1902) tanto nella Politica generale, quanto nell'Amministrazione del Comune, saranno conseguibili ottimi raddrizzamenti.

Ora, tutti i Giornali e Periodici udinesi essendo concordi nella gara di fabbricare nuovi Elettori per ottenere prevalenza alle proprie opinioni, o, come dicono pomposamente, ai propri ideali, noi ci auguriamo che in attesa di un risultato prossimo e legittimo, abbiano a far meno sentire la sconnessione di certe diatribe, indegne di gente civile. E se oggi a ciò solo limitiamo i nostri auguri per il 1902, egli è che nelle linee di tutti i Giornali e Periodici intravedemmo acredine velenosa, e quasi la voluttà di vituperare degni concittadini, unicamente per astio partigiano.

Ad ogni modo, fra le stonature di essi Giornali e Periodici, la *Patria del Friuli* non rinuncerà al proposito di dire una parola conciliatrice.

G.

## Parlamento Nazionale

**SENATO DEL REGNO.** — Seduta del 28 — *Presiede Saracco.* — Si approvano tutti gli articoli del disegno di legge sulle disposizioni relative ai quadri degli ufficiali.

*Seduta del 29.*

Si approvano gli articoli del disegno di legge per le linee di accesso al Senato.

I saluti al Presidente.

*Serena.* Esprime all'illustre presidente, al momento di sospendere i lavori, i più vivi ringraziamenti per il modo illuminato con cui dirige i lavori.

Augura, a nome del Senato, che i suoi giorni preziosi siano lungamente

conservati alla Patria. (*Vivi prolungati applausi.*)

*Pres.* Ringrazia dal profondo del cuore di così lusinghiera manifestazione di stima e di fiducia. Non saprebbe come meglio corrispondervi, dichiarando di compiere modestamente il proprio dovere e che a questo compito non verrà meno finché sarà onorato dalla fiducia del Senato. (*Nuovi vivissimi applausi.*)

## Il cambio.

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 30 dicembre a L. 101,48.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 30 dic. al 4 gen. 1902 per dazii non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in lire 101,55.

## Cronaca Provinciale Sull'amore del Petrarca per l'Italia

Saale, 27 dicembre

(b. ciotti.) — Mi capita oggi fra le mani un giornale, bellamente edito dalla tipografia Del Bianco, — un giornale fatto con garbo, non so se ebdomadario o mensile, il quale è la fedele esplicazione di quanto si fa e si deve fare nel Collegio militarizzato Arside Gabelli.

Mel mezzo della prima pagina mi salta agli occhi un ritratto di un giovane promettente — quello di Ruggero Zotti di San Vito al Tagliamento — sul qual nome la *Patria* ebbe ancora parole lusinghiere, e sul quale il collegio dei professori del rinomato Istituto radunò i propri suffragi in un concorso dall'Istituto stesso bandito fra studenti della Provincia.

Nel corpo del giornale leggo poi per esteso il tema premiato, un po' antiquato se vogliamo per certi sedicenti studiosi, che nelle letterarie cose vogliono a torto far capolino; un tema indovinato... per gli altri: *L'amore del Petrarca per l'Italia*.

L'autore liberati i calzari dalla polvere dell'indifferenza, e scostandosi dal dubbio che invade la gran parte della gioventù fiacca, per quanto studiosa, entra in argomento, amando rinfrescare lo spirito nei magnanimi ardimenti che coi canti infuocati di poeti col gentil sangue di eroi, innalzarono l'Italia nostra a dignità di Nazione.

Nello studio che egli fa intorno al principe dei lirici italiani, non sofferma l'attenzione del lettore, né sulla vita giovanilmente licenziosa, eppur tanto feconda, spesa nella Corte papale di Avignone; né sui sommi onori ricevuti dai potenti d'allora; né sullo sviscerato amore per le antichità, portato fino all'eccesso; né sul culto, probabilmente esagerato, alle bellezze di donna Laura; né agli allori meritamente acquistati. Non soltanto gli studi e gli amori assorbirono lo spirito immortale del Grande di Arezzo!

Ma l'autore vuole far rivivere nella memoria degli italiani il Poeta, che canta le dolcezze del bel paese destinato alla libertà, del bel paese, che appen parte, il mar circonda e l'alpe. E lo scagiona dalla osservazione che alcuni critici muovono al Poeta di libertà italiana un po' medioevale, anzi troppo romanamente antica.

Il Petrarca viveva del suo secolo e non poteva avere che idee mediavali.

La grandezza di Roma gli era troppo vicina. Ma nessuno, più di lui, pianse lo strazio della sua patria; nessuno, come lui, combattè le discordie cittadine; nessuno, pria di lui, presannunziò l'unità d'Italia.

Con silenzio di patriota e con fede di studioso, Ruggero Zotti apre una pagina, la più bella, della vita del Grande Canzoniere; e con esposizione ordinata, chiara, non priva di eleganza e piena di giovanile entusiasmo svolge il suo tema, che ha l'onore del premio.

Bravo!

Mi sia lecito congratularmi col *Giornale dell'Istituto Gabelli* per il concorso letterario bandito fra gli studenti friulani; e permettemi un'osservazione: non potrebbero gli altri giornali della Provincia seguire l'idea del confratello, ed accendere nobili gare fra volenterosi, allo scopo di rafforzare — mediante lo studio — il sentimento patrio che pur troppo, va estinguendosi nei più; e instillare il santo amore di patria in questa nostra scivola gioventù, la quale pare disdegnata di ricordarsi quanto i nostri poveri vecchi furono capaci di fare per renderci alla indipendenza ed alla libertà?

**Promozione meritata.** — L'egregio sig. Giovanni Ruchi da d'esi anni capostazione a Saale, venne promosso e traslocato all'importante stazione di Chioggia.

Saale perde con lui una buonissima persona, un impiegato cortese ed intelligente.

A lui, alla sua distinta signora ed alle gentilissime signorine sue figlie, il più sincero augurio.

## Tolmezzo.

**Fra delitti e arrestati.**

28 dicembre. — Oggi, il giudice istruttore assieme al cancelliere si recò a Ovasta, in comune di Ovaro, per istruire il procedimento penale in confronto del diciannovenne Michele Misana di Valentino, imputato di mancato omicidio in persona di Giulio Catarinuzzi, da lui ferito la notte del 22 corr. in una osteria di Chialina con un grave coltellata all'addome. Il feritore si trova già in queste carceri.

Un altro grave processo si sta istruendo contro certo Giovanni di Giovanni Derezani, detto *Morù*, d'anni 24, da Dierico in comune di Paulare, (pur esso arrestato), il quale è imputato di furto aggravato con minacce.

Una grave imputazione fu sollevata pure a carico di Niccolò Craighero detto *Fumè*, di anni 33, da Ligosullo, latitante. Lo si incolpa di mancato omicidio.

Qui fu arrestato per furto qualificato, certo Leonardo Di Sopra, del borgo onomino.

Un altro Di Sopra per nome Giovanni, questi però da Comeglians, è imputato di lesioni gravi. Contro di lui, ch'è latitante, si sta istruendo il relativo processo.

E mi pare che basti, per oggi!

## Inaugurazione dell'anno giuridico.

La cerimonia onde s'inaugura l'anno giuridico è stabilita, anche per il nostro Tribunale, nel giorno 4 prossimo gennaio.

Il discorso sarà tenuto dal Procuratore del Re cav. Carlo Dal Soglio.

Amarianna.

**Conferenza.** — Oggi alle ore 13 pom. il professore Fileni, della Associazione agraria Friulana, al Teatro de Marchi, tenne una pubblica conferenza sulla Cassa Nazionale di previdenza, e specialmente sul funzionamento di essa.

Pubblico numeroso applaudi ripetutamente l'oratore.

**Onorificenza.** — Con recente Reale Decreto venne nominato Cavaliere della Corona d'Italia il signor Corradina Domenico di Caneva di Tolmezzo. — All'Egregio giovane onesto negoziante amato dall'intera regione Carnica, e anche perchè molto si presta per il benessere del suo paese, vivissime congratulazioni.

Gli Amici.

## Maniago.

**Polemica.** — (pr.) — Nel N. 291 del *giornale La Difesa*, troviamo un melanconico articolo partito da Meduno intorno all'impianto della luce elettrica di qui. Fu il tempo mufoso e piovigginoso che lo dettò, e noi avremmo addormentati, quale narcotico, se non ci avessimo mosso dispetto. Noi amanti della luce, e quindi diversi da certi nottilopi, a cui piace perfino avere la veste e l'animo tetri, chiedemmo luce per le vie di Maniago, e luce avemmo. Iddio stesso creò per primo, la luce, e Quegli era Dio! Non creda, no, l'articolista della «Difesa» che la nostra luce elettrica abbia a illuminare un *Cimitero*. O, perchè non insorgere contro l'impianto di essa, allorchè polemizzando su queste stesse colonne di giornale, noi lo dichiaravamo lavoro utile al Comune e necessario a tutti?

Via, via; Collega dell'«Difesa» non ci vogliate far ridere, credendo di farci nascere dei rimorsi, che mai avremo.

## Maniago.

**Dresso.** — (pr.) — La mattina del dì di Natale, in Venezia, ove trovavasi per istruire, repentinamente moriva la figlia Maria, quindicenne, del nostro egregio medico-chirurgo dott. Angelo Sina. Maniago ne apprese testè la notizia inattesa con vero dolore. Era un bel fiore, pieno di freschezza e di venustà, e forse perciò Iddio la volle con sé in Paradiso a confortare la mamma che l'abbandonò bambina in lagrime.

Al padre desolato e all'intera famiglia, le nostre più vive e sincere condoglianze.

## Lestans.

**Per i poveri.** — Il sig. Camillo Clemente elargì a questa Congregazione di carità L. 25, in luogo delle solite regalie del Natale. La presidenza ringrazia.

## Pordenone.

**Sulle faccende comunali.** — 27 dicembre. — Un vostro corrispondente straordinario, nel numero di ieri, scriveva che certo suo amico gli avrebbe detto: «che dopo la presentazione del Bilancio l'amministrazione comunale avrebbe rassegnato le sue dimissioni; esprimeva quindi il suo rammarico, fiducioso che l'amministrazione a tale estremo non sarà per addvenire, tanto più dopo le prove di benevolenza ad essa date dal Consiglio, nell'accettare le varie proposte fin qui avanzate».

Non sappiamo se la notizia sia o meno vera; ma se anco lo fosse, non ci impensierisce la determinazione presa, certi che non potrebbe essere diversa, se si presentasse un bilancio dove non trovasse eco le aspirazioni legittime del paese, vale a dire, se non venissero stanziati le somme necessarie per i lavori urgenti, (più volte votati) specie quelli della Via Mazzini e Corso Garibaldi.

Certo che il Consiglio non potrà votare un bilancio che le idee della comunità non rappresenti. Tanto si è parlato e si è scritto sulla stipulazione di un mutuo, che fu votato, mentre con altrettanta facilità se ne stralcia la somma dall'attuale amministrazione, restituendo alla Cassa di Risparmio le 80 mila lire avute a prestito, chiesta ed ottenuta appunto per dare esecuzione a lavori che poi non si fecero! Ripetiamo, dunque, che il Consiglio cozzerebbe col sentimento del più, se approvasse un bilancio, quando in esso non figurasse stanziata una somma — che manca — per i due principali lavori a farsi, e che non si potranno certamente fare con le risorse ordinarie.

A ogni modo... se il voto sarà per essere adesivo, ciò che non crediamo, per lo spauracchio (forse ad arte) messo innanzi di una possibile rinuncia da parte degli Amministratori, nelle future elezioni, gli elettori sapranno scegliere uomini animati da quell'omnipotente soffio di modernità, senza cui non è possibile alcun progresso. Insomma, uopo è andare avanti, e non rimanere eternamente stazionari!

## Un cittadino.

**Distribuzione di premi.** — Il 1.º gennaio, alle 10 nella scuola di disegno di questa Società operaia, via Vittorio Emanuele (Palazzo ex Gregoris) avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni che si distinsero nell'anno scolastico 1900-901.

## S. Vito al Tagliamento.

**La promozione del R. Pretore.** — 29 dicembre. — Sono appena dileguati gli ultimi echi dei brindisi che festeggiarono la promozione a *Giudice* del nostro egregio Pretore D. Francesco Troyer con destinazione al Tribunale di Salerno. E nei tre successivi banchetti offerti da distinti cittadini d'ogni rango sociale si ripeterono i cordiali brindisi inneggianti all'intero magistrato, al fedele depositario e coscienzioso interprete della legge, al probo e intemerato cittadino che nel foro sanvitese lascia un profumo delle più elette virtù che possano adornare un rappresentante della giustizia. Imperocchè non già i lenocini della forma oratoria e la spigliatezza dell'eloquio costituiscono l'essenza del buon magistrato, bensì la rettitudine coscienziosa dei suoi giudizi e lo scrupoloso adempimento del suo arduo mandato. E queste belle doti il dott. Troyer le possiede in grado eminente e gli furono guida costante nel lungo suo aringo. Laonde, se la sua promozione fu un doveroso tributo reso alle sue nobili virtù di giudice, fu in pari tempo una riparazione al lungo oblio pel quale era stato immobilizzato nei quadri pretorali, dove senza lamenti e aspirazioni avrebbe riputo anche la vita di Matusalemme se la tarda riparazione dei propri Superiori non avesse ora innalzato al meritato grado questo esimio funzionario che mai conobbe le arti onde si ascende nella gerarchia ufficiale.

Nell'unire le mie alle generali congratulazioni pel suo avanzamento mi permetto far osservare al nuovo Giudice: che in tempi di indecorose ambizioni e di sfrontate cupidigie la troppa modestia nuoce sempre.

Attico

## Spilimbergo.

**Festa da ballo.** — (Franco). — Mercoledì, primo giorno dell'anno, nella Sala «Al maneggio» a cura dei filarmonici verrà data una festa da ballo popolare.

Il «Maneggio» assicura che per l'occasione addornerà la Sala con sfarso



e la illuminerà a giorno. Speriamo dunque di cominciare allegramente il nuovo anno.

Un plauso per la soluzione della crisi. Come annunciaste, in seguito alle pressioni che gli venivano da ogni parte ed alle sollecitazioni delle persone più ragguardevoli, l'avv. cav. F. Conceri ha accettato la direzione delle cose del Comune, per risparmiare al paese il guaio della venuta del Commissario regio. Circondato com'è dalla fiducia dei componenti il Consiglio, siamo certi che l'opera sua intelligente e disinteressata darà ottimi risultati.

All'atto generoso dell'egregio uomo cav. Conceri, la popolazione applaude e tributa sincera riconoscenza.

### Ampezzo.

Conferenza. — Cominciò la serie delle conferenze invernali, promosse dal consiglio direttivo della nostra Società operaia.

V'intervenero circa duecento persone fra cui notammo le principali autorità.

Il presidente, ringraziato le autorità a mandato un saluto al primo socio benemerito, Gio. Batta De Caueva, iniziatore delle conferenze, presentò l'oratore, dottor Guido Benedetti, il quale prese tosto a trattare dell'igiene del lavoro.

Il conferenziere fu accolto alla fine da un applauso vivissimo.

Sapiamo che il Consiglio sociale pregò il conferenziere di permettere che il discorso venga pubblicato a cura della Società.

### Cividale.

Bazia di pollame. — La notte scorsa ignoti ladri penetrati mediante scalata del cancello nel cortile dell'abitazione della contessa Nussi Ariana ved. de. Nordis in borgo S. Pietro, asportarono dal pollaio 20 capponi ed altrettante galline per un valore complessivo di L. 100.

Si recò a verificare il furto il vice-brigadiere dei carabinieri.

Il forno cooperativo 28. — Col primo giorno del p. v. anno comincerà a funzionare il Forno Cooperativo sorto per iniziativa del locale Comitato agrario.

Il forno ha sede in borgo S. Domenico, nel fabbricato comunale gratuitamente concesso.

Come conseguenza della nuova istituzione. — Qualche fornaio ha già ribassato i prezzi del pane, esponendo cartelli che ne annunciano la vendita a 30 centesimi al chilo.

### Aviano.

Doppio furto. — L'altra sera a Giais nell'osteria Boschian avvenne una rissa fra giovanotti. Certi Alessandro Vasserman fu Carlo e Basso Luigi rimasero feriti.

Nomina. — Venne nominato a uscire dal giudice conciliatore in sostituzione del sig. Del Turgo Francesco, il sig. Giuseppe Zanuzzi fu Marco, che col primo del prossimo gennaio assumerà il servizio.

### S. Vito al Tagliamento.

#### Brutale malvagità.

Fu arrestato il pregiudicato Giovanni Infanti, calzolaio del luogo, per avere gettato violentemente a terra, per brutale malvagità, tal Sersino Fogolini che riportava la rottura della rotella del ginocchio destro, guaribile in giorni sessanta.

### Tolmezzo.

Redde rationem. — Fu arrestato a Preone certo Antonio Pellizzari, già collettore postale del luogo, perché condannato a mesi cinque e giorni 20 di reclusione per peculato.

### Tramonti di Sotto.

Una coltellata. — Vernerin Gottardo Alvise di anni 28, muratore, di qui, se ne fa ebbe un alterco con un suo coetaneo dal quale fu poi raggiunto mentre rincasava. Liberatosi una seconda volta dal molesto persecutore, ad un certo punto dovette constatare che questi, anziché un pugno, come egli dapprima credeva, lo aveva regalato di una coltellata abbastanza grave.

### Prencenico.

Il carbonchio. — 28. — L'altra sera improvvisamente si ammalava e poco dopo moriva una vacca nella stalla di certo Chiarpin affittuale del sig. Giovanni De Lorenzo.

Visitata la carogna, dal dott. Zanin veterinario di Latisana, furono riscontrati i sintomi del carbonchio.

Informate la autorità furono prese tutte le precauzioni, affinché il male non abbia ad estendersi.

## DA GORIZIA.

Acquedotto a Grato. — Da un pozzo artesiano di 165 metri, verrà utilizzata l'acqua con un nuovo acquedotto, e distribuita direttamente con tubi per le case, mentre una parte di essa andrà convogliata in un serbatoio, formante una torre quale la offrirà una magnifica vista sopra tutta la laguna.

I lavori cominceranno tanto to, e dovranno essere ultimati per la p. v. stagione balneare.

## Cronaca Cittadina

### Consiglio Comunale.

Questa sera alle 8.30 si riunisce il nostro Consiglio Comunale per l'approvazione in seconda lettura del bilancio di previsione per l'esercizio 1902.

### A proposito di una polemica. Documenti.

Sul licenziamento di uno «straordinario» si è aperta una polemica, nella quale siamo entrati noi pure, nel desiderio che la verità non restasse difesa. Naturalmente, chi s'illuò, la polemica vi insisteva. Noi sottoponiamo perciò al pubblico, i seguenti documenti, affinché il pubblico giudichi con conoscenza di causa.

#### I. Deliberazione della Giunta, 17 giugno 1901.

Seduta di Giunta con l'intervento dei signori co: di Prampero, Giacomelli, Schiavi, Marcovich, Capellani, Vatri e Pagani.

«Visto il rapporto di contro citato, udito le informazioni date a voce dall'assessore Generale Giacomelli sulla necessità di opera sussidiaria temporanea presso la Sezione Tecnica relativamente alla gestione dell'acquedotto, si delibera che all'uopo sia assunto in qualità di diurnista il signor Cominotto Giuseppe con la diaria di lire tre e ciò per il periodo di mesi tre, decorati i quali dovrà essere sollevato dal servizio.

#### II. Deliberazione della Giunta, 1 ottobre 1901.

Seduta di Giunta con l'intervento dei signori Perissini, Sandri, Drusini, Franceschini, Pico, Comelli, Pignat.

«Si delibera che il termine già stabilito dalla Giunta precedente, o venuto a scadenza il 30 settembre p. p. sia prorogato di mesi due, vale a dire a tutto il 30 novembre p. v. dando avviso al signor Cominotto che con detto giorno deve fin d'ora tentarsi definitivamente sollevato dal servizio per il quale fu assunto.

#### III. Deliberazione della Giunta, 6 dicembre 1901.

Seduta di Giunta con l'intervento dei signori Perissini, Sandri, Pico, Cudugneo e Pignat.

«Udito le dichiarazioni per le quali risulta che più non occorre all'ufficio municipale l'opera del signor Cominotto, per proposta dell'assessore Sandri si delibera che al medesimo sia dispensato dal servizio e che al medesimo, per le prestazioni sue dal 1 dicembre corr. e come supplemento di diaria per il tempo precedente di servizio, siano pagate subito L. 150.

### Comunicazioni di Società Istituti pubblici ecc.

#### Tribunale di Udine

La solennità dell'inaugurazione del nuovo anno giuridico avverrà nel giorno 4 gennaio, ore 11. Il discorso inaugurale sarà tenuto dal sostituto Procuratore del Re dott. Toscani.

#### Un ringraziamento

al Segretario della emigrazione. Il sottoscritto si presta in dovere di ringraziare pubblicamente il Segretario dell'Emigrazione di Udine ed il suo corrispondente di Arterga, sig. Domenico Prolini, avendo ottenuto per loro mezzo il pagamento d'un credito per lavoro fatto all'estero fin dal 1897.

Giovanni Zuliani di Feletto Umberto

#### Per chi ha affari

col Giudice Conciliatore. A partire dal 1° gennaio 1902 le udienze davanti al Giudice conciliatore del Comune di Udine saranno regolate con le seguenti prescrizioni:

1. Alle ore 9 ant. si farà la chiamata delle cause secondo l'ordine segnato nel ruolo;

2. Alle ore 10 ant. si ripeterà l'appello delle cause non precedentemente rinviato ed evase e, previa la chiamata dell'uscitore, sarà constatata la contumacia delle parti non compare.

Udine, 28 dicembre 1901. Il Giudice conciliatore Avv. dott. Luigi Rossi

#### Avvocati e procuratori.

I colleghi degli avvocati e dei procuratori presso il Tribunale di Udine e Tolmezzo sono convocati in ordinaria adunanza annuale per il giorno 5 gennaio 1902 alle ore 11 ant.; occorrendo una seconda convocazione l'adunanza si terrà il giorno 12; occorrendo una terza si terrà il 19 stesso mese, sempre alle ore 11 ant. L'adunanza avrà luogo nella sala delle udienze civili del Tribunale, gentilmente concessa.

#### Scuola e famiglia

La Presidenza avverte che le Commissioni parrocchiali, nonché le ditte Bardusco, Gambioli e Tosolini continueranno a raccogliere le offerte per provvedere vesti, zoccoli, biancheria ed altro ai fanciulli poveri che ne hanno ancora bisogno.

#### Società Veterani e reduci.

I soci sono invitati ad intervenire fregiati delle medaglie, ai funerali del Socio effettivo Colligaris Francesco che avranno luogo oggi lunedì 30 corr. alle ore 3 pom. partendo dalla casa in via di Mezzo n. 41.

#### Una poesia di Emilio Girardini.

Abbiamo sotto l'occhio l'almanacco del 1902 del *Secolo Illustrato*, ricco di vignette di buoni scritti. Notiamo anzi, fra i compilatori in prosa, Guglielmo Ferrero, Carlo Romussi, Gerolamo Rovetta; tra i poeti, lo Stecchetti, con una traduzione di un famoso dialogo del Boucher, il Rapisardi, Riccardo Pittari ed Emilio Girardini con una poesia assai fine ed originale.

#### Ferito in rissa.

All'Ospitale venne stanotte medicato Pietro Boezio d'anni 20, d'ignoti, da Trieste, per scalfitture al cuoio capelluto al vertice del capo, riportate in rissa, guaribili in giorni 6.

### Un trucco di nuove date.

#### Carabinieri che sorprendono...

L'altra sera, i componenti la nostra Società Comica friulana, si trovavano adunati, come al solito, nella bottega del barbiere Romolo Bianchi, in Via Gamma: locale che nelle ore vespertine si trasforma in palcoscenico, per provarvi la commedia in vernacolo, la quale si rappresenteranno nella prossima sera al Minerva.

Si trovavano dunque radunati là, e provavano *La Maridarole*, del socio Francesco Nascimbene.

Le prove, erano giunte al punto culminante del secondo atto, alla scena della *baruffa*, quando, fra il dialogo animato dei risanti e le grida delle donne, forti e ripetuti pugni alla porta d'ingresso arrestano di botto l'azione tanto bene avviata. — Tutti restano muti, allibiscono e guardano alla verità che sta per rompersi sotto l'azione di quei pugni tremendi che si succedevano senza tregua.

Uno della compagnia apre i battenti, e ratto come un fulmine, con il viso d'allarmi, si precipita dentro un carabiniere e dietro a lui un altro.

Il primo giunto, con passo risoluto, in mezzo alla stanza, e dato uno sguardo scrutatore all'ingiro, con voce s'entona, domanda alla turba comica:

— Cosa succede qui dentro, o signori?

— Nulla — risponde calmo il direttore della Compagnia. — Si prova *La Maridarole*, commedia che si reciterà la sera del 1° gennaio, al Minerva.

— Ma si gridava tanto... riprende il carabiniere, con accento più cortese, — c'era tanta gente al di fuori... io credevo... e bussai.

L'altro carabiniere, nascosto dietro le spalle del compagno, a stento tratteneva le risa.

— Non c'è che dire... loro hanno fatto il proprio dovere.

— Quand'è così... continuano pure le prove... Non ci resta che di augurare un buon successo.

— Grazie!... gridarono in coro i recitanti; ed i carabinieri se ne andarono.

Le prove continuarono e finirono senza altre interruzioni.

Alla recita di mercoledì venturo, il pubblico giudicherà se la scena, di mezzo quasi incrinata, abbia davvero meritato, per la forza del dialogo e la verità dell'azione, l'intervento della Benemerita.

### Il 50 per cento!

L'altro giorno, ritornando sulle discussioni avvenute in Consiglio Comunale, citavamo, a proposito della refezione scolastica, come il numero degli alunni ammessi alla refezione scolastica raggiungesse la elevata percentuale del 52.

Non erano esatti, i nostri calcoli; e dobbiamo perciò correggerci.

Sono il 50 per cento, gli alunni ammessi alla refezione gratuita; il 50 per cento frequentanti. Chi mai sospetterebbe, in Udine, tanta miseria, che i tre quinti circa dei genitori i quali mandano i loro piccoli a scuola, non possono dar loro una merenda del costo di forse dieci centesimi al giorno? La cosa pare anche a noi strana e addirittura enorme.

### A proposito

dell'Associazione Magistrale friulana.

Ci viene comunicato, che sorprende assai come per opera di taluno si tenti — anche per mezzo della stampa — di sollevare gravi sospetti sulla vitalità dell'Associazione Magistrale friulana, da poi che essa non è ora meno prospera di quanto fosse per il passato; anzi, per le importanti modificazioni introdotte nel suo statuto, c'è da credere a da sperare che da ora si reggerà su basi molto più solide.

Sappiamo poi che il giorno 6 gennaio p. v. verrà fatto lo spoglio dei voti per le cariche provinciali, e che nella prima metà del mese sarà anche convocato il Consiglio provinciale.

### Associazione Agraria Friul.

Sabato, alle ore 15, dopo la seduta del Consiglio, si tenne l'assemblea generale di questa associazione, per l'approvazione del preventivo e la nomina delle cariche sociali.

Furono rieletti all'unanimità tutti i consiglieri uscenti; e il bilancio fu pure approvato all'unanimità.

Rileviamo alcuni stanziamenti: per l'esposizione 1903, L. 1500; per premi ad associazioni agricole per l'allevamento del bestiame secondo i moderni concetti, lire 516; per associazioni agricole cooperative composte in maggioranza di lavoratori della terra, 480; stampa del *Bollettino* 2000; per la difesa della fillossera 1500; id. della diaspis 1000; per l'istruzione agraria nelle scuole elementari 300; id. nel liceo 350 ecc. ecc. la totale, 16672 lire.

### Decesso.

Apprendiamo con dispiacere che si è l'altro ieri reso defunto in Pieve di Cadre, dopo lunga e penosa malattia, il sig. Angelo Brugnera nostro concittadino che tutti ben ricordavano.

Al figlio — l'egregio sig. Filippo — cancelliere di quella Pretura — ed ai parenti, condoglianze sincere.

### Le «code».

Sono molte, le code che ha avuto finora, il rimproverio del signor Silvio Nadari, arrestato or'è un anno a Cormons da quel commissario di polizia barone Sordau, detenuto lungamente a Gorizia, processato a Leopoli e condannato da quel Tribunale perchè promoveva e facilitava la diserzione di coscritti austriaci.

Prima coda, una circolare, malissimo consigliata e peggio concepita perchè voleva far passare il Nadari per un martire politico, al che non ha certamente nessun diritto: circolare con cui si preannunciava l'arrivo di lui nella seconda festa di Natale invitando i cittadini a fargli accoglienze festose;

seconda coda, la dimostrazione ostile con cui fu accolto da due o trecento cittadini che fischiavano e gridavano: fra le grida... «quanto leggiamo, vi fu anche un: Evviva Masolino»;

terza coda: una graziosa ironia del Crociato, il quale rimandava per «minute descrizioni ed esilaranti particolari» i lettori alla *Patria del Friuli*, la quale, viceversa, nulla riferì, per la ragione semplicissima che il cronista passò il pomeriggio della seconda festa natalizia in casa;

quarta coda, a tacere dei commenti e delle insinuazioni di qualche altro per il silenzio della *Patria*, un disguido incidente avvenuto venerdì nel pomeriggio.

Era venuto a Udine il barone Sordau quel giorno; e nel pomeriggio passava col delegato di P. S. dott. Lucarelli via Aquileja, dove sono gli uffici dei fratelli Nadari. Il Silvio, come fu avvertito dell'approssimarsi del commissario barone Sordau, lo apostrofò dalla finestra con epiteti poco parlamentari: ed a lui si unirono altri de' «casi» chiamando il commissario austriaco con le parole: ribaldo, assassino — solo perchè egli aveva compiuto il suo dovere, allora, a Cormons, arrestato persona contro la quale le autorità da cui dipende avevano spiccato mandato di cattura.

La scena disgustosa — nella quale il torto è tutto del Nadari — fu troncata mercé l'intervento del delegato dott. Lucarelli. Il barone Sordau non produsse querela, limitandosi a sorridere per l'attacco veramente ingiustificato.

E finalmente, una contravvenzione sollevata dalla Pubblica Sicurezza contro i distributori della circolare a stampa riguardante l'arrivo del Nadari (sig. Del Bianco), distribuita pubblicamente nel 26 dello spirante mese senza avere prima chiesta la relativa licenza prescritta dall'art. 65 della legge di Pubblica Sicurezza; contravvenzione che avrà suo svolgimento dinanzi all'autorità giudiziaria.

Ecco i nomi dei denunciati per questa contravvenzione:

Modesto Giuseppe fu Angelo di anni 58, da Udine, facchino;

Sporeni Alberto fu Giovanni di anni 54 da Tarcento, mediatore;

Sandri Fedele fu Giacomo d'anni 45, da Udine, cappellaio;

Picco Italo fu Gio. Batta d'anni 40, da Udine, scritturale;

Carrara Riccardo fu Carlo di anni 37, da Pordenone, scrivano;

Bassi Giovanni fu Domenico d'anni 43, da Udine, agente di commercio.

### I giornali di mode

#### e le pubblicazioni illustrate

della Società Editrice Sonzogno sono ricercati per la loro grande importanza e noi li raccomandiamo vivamente ai nostri buoni lettori. Il *Secolo illustrato* della Domenica, il più elegante dei giornali popolari e il più diffuso ed il più a buon mercato d'Italia, infatti costa soltanto 5 cent. al numero e l'abbonamento di un anno L. 2.50. — La *Novità* è il più ricco giornale mensile di mode, con figurini a colori, modelli tagliati, patrons, ricami, ecc., ecc., costa 25 cent. al numero, abbonamento annuo L. 3, semestre L. 4. — La *Moda illustrata* è il migliore e più completo giornale illustrato settimanale per le famiglie, e con modello tagliato, costa cent. 10 al numero, abbonamento annuo L. 3, semestre L. 3.50; chi desidera la *Moda illustrata* con figurini mensili a colori l'abbonamento annuo costa L. 7, semestre L. 4, il solo figurino a colori per un anno costa L. 2.50. — Il *Ricamo*, giornale settimanale con grande tavola di ricami in bianco per biancheria, è il più completo e proficuo della Signora, costa cent. 10 al numero e l'abbonamento annuo L. 3, semestre L. 3.50. — Il *Giornale illustrato dei Viaggi e delle avventure di terra e di mare* esce il giovedì, è pubblicazione preferita perchè istruttiva e dietetico, costa cent. 5 al numero e l'abbonamento di un anno L. 2.50; così pure il *Romanziere illustrato* che si pubblica due volte a settimana, non costa che 5 cent. ogni numero e l'abbonamento di un anno L. 5. Raccomandiamo infine il giornale utile per tutti, di cronaca e critica giudiziaria, i *Tribunali* il cui abbonamento annuo costa L. 5 all'anno. — La *Società Editrice Sonzogno*, via Pasquero, 14, Milano, a semplice richiesta, spedisce gratis il *Catalogo generale illustrato* di tutte le sue pubblicazioni compreso il programma di abbonamento del *Secolo*, coll'elenco completo dei grandi premi del valore di 400 e più mila lire.

### Presso l'Agenzia della Cassa

Nazionale mutua Coop. per le pensioni (libreria frat. Tosolini Piazza Vittorio Emanuele) trovano i rinomati Pudding Pulver (Bodini in polvere) alla Vaniglia — Cioccolata — Frago — Arancio — Mandorle. Ogni pacchetto con istruzione serve per 6 persone — Prezzo Centesimi 50.

### Le assemblee di ieri.

#### I muratori.

Numerosa l'assemblea della Società muratori per la nomina delle cariche sociali.

Fatto lo spoglio risultarono eletti: a presidente, Tomadini Valentino; a consiglieri Cuttini Enrico, Barbetti Pietro, Pozzo Giuseppe, Fumolo Sebastiano, Pozzo G. B., Mioni Giuseppe, Glajo Luigi, Cocco Antonio, Righi Celeste, Feruglio Ermenegildo Perissutti Pacifico, Freschi Antonio.

#### I tipografi.

L'assemblea andò deserta per mancanza di numero.

Domenica 5 gennaio i soci sono convocati in seconda adunanza.

### Alla vigilia del nuovo anno

Come il solito, è incominciata già la distribuzione delle strenne e dei lunari per l'anno nuovo.

Ne abbiamo veduti di stupendi, fra quelli che regala ai propri clienti il signor Domenico Da Candido come *reclame* per il suo famoso e fortunato *Amaro di Udine*, il re degli amari.

Un'ottima idea ebbe anche il De Candido col far preparare altri calendari più modesti... ma certamente più utili perchè portano la nuova denominazione delle vie, piazze e viali; nomi che non sempre si ricordano, e che si trovano sul suo lunario chiaramente indicati. E tutto ciò, sempre a maggior gloria dell'Amaro.

Abbiamo anche ricevuto l'*Almanacco* (Antologia) che da tre anni va pubblicando la Lega XX Settembre. Ne riparleremo.

### Sabato scorso è stato smarrito

un orologio con catena d'oro sul percorso via della Posta, Aquileia, Stazione ferroviaria.

Competente mancia a chi lo porterà all'ufficio annunci del nostro giornale.

I pompieri e le mancie di capo d'anno.

Si crede utile avvisare la cittadinanza che tanto ai pompieri, quanto ai *Guarda fuoco*, è rigorosamente vietato di recarsi in giro per le mancie di capo d'anno. Chi dunque si presenta con questa qualifica e per tale scopo, inganna la buona fede ed il buon cuore dei cittadini.

### Cospicua elargizione.

La morte del compianto d.r. Virgilio Scaini, l'egregio sig. Giacomo Malagutti ha elargito la generosa offerta di L. 1000 da partirsi per metà fra i due Istituti *Derehite* ed *Asilo Infantile dell'immacolata*.

La Direzione dei quali, riconoscendo per tanta carità, sentitamente ringrazia.

### Il nuovo «tenore» del Duomo.

A sostituire il distinto mansionario primo tenore don Lojovico Passoni, nominato economo nella Parrocchia di Percoto, fu chiamato il Chierico diacono Ettore Fanna di Ferdinando, cividalese.

Lo abbiamo udito nelle recenti funzioni solenni, e ci parve dotato di ottima voce, bene intonato, con un modo di esporre sentito. Il giovane chierico è molto appassionato per la musica; e dovrebbe coltivarla.

### Le contravvenzioni daziarie.

Sabato e domenica furono constatate sei contravvenzioni per tentata abusiva introduzione di varie merci soggette a dazio.

A Porta Gemona poi fu sequestrata una damigiana contenente undici litri e mezzo di acquavite, mancante della prescritta bolla di circolazione.

### Il lavoro dei vigili.

Sabato sera Maria Serafini Bassi di anni 38 sarta in via del Sale 22 gettava da una finestra della sua abitazione sulla pubblica via un ricipiente di acqua immonda e perciò si basò la contravvenzione.

### Morte improvvisa.

Francesco Callegaro d'anni 61 reduce dalle patrie battaglie e pensionato di finanza, nel mentre juri mattina usciva di casa in Via di Mezzo colto da paralisi morì sull'istante.

Il dott. d'Agostini, dopo constatazione il decesso, lo fece trasportare nella cella mortuaria della chiesa del Carmine.

### Corso delle monete.

Austria Cor. 106.35 Germania 124.80 Romania 100. — Napoleoni 20.23 Ster. inglese 25.40

### Minacce e ingiurie.

Pecile Giuseppe fu Andrea di Chiavris ha minacciato e ingiuriato Barbetti Amalia.

I testi confermano solo quest'ultima accusa.

Per ciò il Pretore condannò l'imputato alla multa di lire 50 per le ingiurie e lo assolse per le minacce.

### SMARRIMENTO.

Venne perduta una spilla d'oro per cravatte da uomo.

Chi la porterà all'Ufficio Annunci, di questo giornale, riceverà competente mancia.



## Dall'albergo all'Ospitale.

Ieri mattina aveva preso una stanza all'Albergo d'Italia un giovane signore che si disse, e fu poi verificato essere Andrea Piusi d'anni 36 da Raccolana, negoziante domiciliato ora a Reana del Roiale.

Il contegno di questo ospite non era certamente il più rassicurante, e gli addetti all'albergo lo notarono, anche perché d'un tratto volle avere un vestito nuovo fiammante che gli fu somministrato.

Si mise poscia a scrivere un manifesto «Alla città di Udine»; sul tavolo teneva un numero dell'«Asino» tutto postillato in senso favorevole ai clericali e contro detto giornale; in altra carta aveva scritto: «Andrea Piusi morto resuscitato».

Di tali stranezze gli addetti all'albergo avvertirono l'Autorità di P. S. ed il delegato dott. Lucarelli mandò alcuni agenti, i quali, verificato lo stato delle cose, disposero per l'accompagnamento del Piusi all'ospedale, cionché avvenne verso le 11 di mattinata senza alcuna sua opposizione.

Addresso al signor Piusi, che intanto fu messo in sala di osservazione, furono trovate parecchie carte, una cambiale ed un portafoglio contenente in danaro circa lire 500, nonché un orologio d'argento: il tutto fu inventariato e depositato all'Economato del pio luogo.

Frattanto venne invitato il sig. Pietro Piusi, negoziante della nostra città, per poter eventualmente avere qualche notizia sull'Andrea, ma detto signor Pietro dichiarò che non era suo parente, e lo conosceva. Allora furono chieste informazioni sul ricoverato al Sindaco di Reana del Roiale, luogo del domicilio del medesimo.

Risulta che il Piusi fu nella sua prima al Restaurant Burghart alla stazione ferroviaria, ove si fece servire un'abbondante cena.

## MEMORIALE DEI PRIVATI.

Bollettino settimanale dal 22 al 28 dicembre 1901

## Nasce.

Nati vivi maschi 9 femmine 7  
morti 1  
Esposti 1

Totale N. 18

## Famiglie di matrimonio.

Costantino Rizzo agricoltore con Valentina Rizzi tessitrice — Guido Mazzoli negoziante con Amelia Cusini casalinga — Valentino Covani portiere con Angela Gori contadina — Vittorio Polli fotografo con Ester Solimbergo cassiera — Marco Ramagnani macellaio con Anna Gabaglio sarta — Paolo di Luch agricoltore con Emilia Casarsa contadina.

## Matrimoni.

Sante Disman agricoltore con Lucia Papparo to tessitrice — Cesare Cassoni commissionario con Dolores Fantoni agiata — Giuseppe Stella muratore con Libera Vicario sarta.

## Morti a domicilio.

Luigia Degano di Luigi d'anni 10 contadina — Antonio Comino fu Girolamo d'anni 75 mediatore — Tiziano Parutolo fu G. Battista d'anni 77 negoziante — Gio. Battista Gerussi fu Antonio d'anni 78 agricoltore — Eralda Meruzzi fu Antonio d'anni 61 civile — D. Virgilio Scaini fu Angelo d'anni 52 medico-chirurgo — Giovanna Braidotti fu Antonio d'anni 74 monaca zitella.

## Morti nell'Ospedale Civile.

Zenobio-Libero Ronco di Gio. Battista d'anni 9 scolaro — Erminia Munini fu Valentino d'anni 22 contadina — Luigia Schiffo fu Nicolò d'anni 79 sarta — Giuditta Zuttion fu Giovanni d'anni 64 casalinga — Giuseppe Canciani fu Candelino d'anni 66 bracciante — Antonio Tei fu Leonardo d'anni 43 agricoltore.

## Morti nell'Ospedale Esposti.

Maria Maceroli di mesi 7 e giorni 16.  
Totale N. 23.  
dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

## LOTTO.

Estrazione del 28 dicembre

Venezia	90	71	33	78	49
Bari	85	03	04	40	18
Firenze	53	20	15	29	6
Milano	07	42	43	45	24
Napoli	61	5	43	38	47
Palermo	16	3	31	54	14
Roma	49	69	28	36	1
Torino	39	19	31	77	11

## Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

Udienza del 28.

Un ladro poco scaltro. — Nel 18 novembre, verso le 5 pom., fu rubata dalla mostra del negozio Marangoni una pezza di frustagno del valore di lire 23; tosto fermato dal padrone il ladro, questi dovette riconsegnare la pezza ed entrare in «domo patri».

Egli era il pregiudicato Bianchi Vittorio fu Sante, il quale, confessando il furto, accusava di correttezza il suo compare Ascanio Giorgio fu Francesco, calzolaio, che veniva pur esso arrestato. Al dibattimento però emerse infondato l'addebito fatto all'Ascanio e quindi il Tribunale condannò il solo Bianchi a giorni 35, assolvendo l'altro.

Lesioni colpose e porto d'arma abusiva. — Certo Zocastello Simone, di Carlo, d'anni 16 di Zeglianotto di Treppo Grande, nel 29 dicembre 1900 era uscito di casa con un fucile insieme col suo coetaneo Floreani Luigi. Costui, prendendo il fucile in mano per scherzo, non sapendo fosse carico, lo spianò

contro lo Zocastello, escludendo a ferendolo all'occhio sinistro. Erano accusati perciò: il Floreani per lesioni colpose e lo Zocastello di porto d'arma.

Il Tribunale, al Floreani applica l'amnistia; e condanna lo Zocastello a lire 60 di multa.

## IN PRETURA.

Latte anaquato. — Magrini Italia di Castellario e Nadalino Valentino di Passons, nel 21 agosto avrebbero venduto del latte anaquato.

Essi dichiararono che, essendo rivenditori, avevano alla loro volta acquistato il latte, senza sapere che fosse misticato.

Il Pretore condannò la Magrini a giorni 4 e l'altro a giorni 5 di detenzione, entrambi poi a L. 10 di multa.

Sartina condannata. — Quarognesi Teresina di G. Batta d'anni 21 avrebbe scritto delle lettere anonime ingiuriose a danno del sig. Rossi Nicolo' ufficio postale, e della di lui moglie.

L'imputata nega.

In seguito però alle deposizioni testimoniali ed alla perizia colligistica, il pretore condanna la Quarognesi alla multa di lire 90.

## Doni di Natale

per il Patronato Scuola e Famiglia.

## XI Elenco.

Somma precedente L. 797,97.

Anna Podroni lire 4, Famiglia Roser 1, Famiglia conti Colombatti 5, Cumaro cont. 15, Pianta Vittorio 50, Giacomo Chiusi 10, N. N. 10, Miami Anna 10, N. N. 30, Caterina Toniolo 50, N. N. 20, N. N. 10, Zamparo 20, Maria del Frato 10, Sebastianutti 10, Gialloni Maria 10, Pittaro Giuseppe 20, Pesenato 10, Carnati Aurora 20, Sala Antonietta 20, N. N. 50, Pittaro Anna 20, Sornaga Ignazio 50, N. N. 40, Monaco Antonio 20, Lucia Franchi 25, Santa Forlino 60, Gobessi Anna 10, Satti Anna 50, Savoia Luigia 10, N. N. 10, N. N. 5, Giuditta del Fiol 5, Giulini Ferdinando 50, Modonutti 50, N. N. 20, G. B. Rossi 20, Raimondi 50, Biasutti Franzil Maria 60, Bardusco 15, Castellotti Amabile 5, Parini 20, N. N. 20, Occhialini 40, N. N. 30, Gabaglio 10, Ditta Anderlini 10, Ruzzone 20, Natisio Perassini 50, Samela Guido 20, Fattori Luigi 53, Treldi 30, Fabbro Ida 15, Romanelli Dora 20, Rabatelli Maria 20, Romanelli Antonio 50, Romanelli Augusto 20, N. N. 30, Magrini Rosa 20, Gremese 30, Turini Luigi 5, Regina Borg bello 10, Battistina Luigina 20, Chiarico Francesco 20, Colle Maria 10, Colle Angela 10, Lodolo Maria 10, Mercurio Domenico 10, Zilli Maria 15, Misana Elisa 10, Bartoli Giovanni 15, Bergagna Maddalena 10, Zilli Carolina 10, Zilli Lucia 10, Zilli Arrigo 20, Zilli Anna 20, Zuliani Francesco 22, Sgobino Carlo 15, Calzaro 40, Odoardo Anna 5, Benedetti Elisa 20, Chiarandini Torax 15, Patrai Maria 5, famiglia 50, Franzolini Teresa 5, Boari 12, Segatti Luigi 10, Botta Luigi 50, D'Odorico Giacomo 20, Di Lino Anna 10, Buiatti 50, Buiatti 25, Arturo Marangoni 10, Siega Ermanno 10, N. N. 50, N. N. 50.

Totale L. 826,42

## Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blaschi, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonché lezioni di Violino (preparative perfezionamento).  
Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

## IN FAGAGNA.

Affittasi Casa per uso Osteria, con annessi locali servibili per negozi.  
Per chiarimenti rivolgersi al signor Romano Antonini, suburbio Grazzano, Udine.

## Un convegno di laureati a Padova.

Sabato scorso ebbe luogo a Padova, l'organizzato convegno dei laureati in legge nel 1870.

Dopo visitata l'Università e gli altri monumenti cittadini, alla sera i laureati si riunirono a banchetto alla Croce d'oro.

Della eletta comitiva facevano parte anche due nostri comp provinciali, l'avvocato Ignazio Renier presidente della nostra Deputazione Provinciale e il deputato pure di essa, avv. Odorico da Pozzo.

Ad essi anzi, si rivolse nel suo brindisi applauditissimo, l'avv. Viterbi raccomandando loro, di far riconoscere auspice e iniziatrice la Provincia di Udine — l'idea del consorzio interprovinciale a pro' dell'alma «Mater studiorum».

All'avv. Viterbi, seguì l'illustre prof. Nasini, che si disse lieto di vedere al comizio il de Pozzo ed il Renier, i quali sapranno portare nella loro assemblea, calda parola a favore dell'Università patavina.

L'on. Renier, ringraziando il prof. Nasini, rispose di non assumere impegni, ma dichiarò di essere sempre disposto a favore di Padova.

## Ferri fischiato.

Roma, 29. Un dispiaccio da Nicastro al *Giornale d'Italia* dice che Ferri, dopo l'udienza del Tribunale, tenne una conferenza nella sala Umberto I, a porte chiuse e con biglietto personale; ma la folla che stava fuori accolse il sindaco gridando: abbasso Ferri, abbasso la camorra! La gente era tanto agitata, che Ferri credette prudente andarsene subito.

## VOCI DEI PRIVATI

All'Assessore per i Giardini Pubblici.

La collina del Castello in disordine.

A chi passa per il giardino grande ovvero Piazza Umberto I, sia che venga da Porta Nuova, sia che giunga da via Pracchiuso e Chiesa delle Grazie e costeggi il litorale di case presso le Carceri, si presenta subito alla vista la collina del Castello, con il verdeggianti prato, bruscamente interrotto da stradicciole, ovverossia scorciatoie.

Bruttissimo è l'effetto che ciò produce al passeggiatore, e l'umile scrivente richiama perciò l'attenzione dell'Assessore dei Giardini e Viali affinché voglia recarsi sul sito e provvedere, impartendo ordini ai giardinieri, affinché con apposito steccato duraturo vogliano chiudere dette scorciatoie, affinché l'erba torni a crescere rigogliosa, come prima.

Le roture del prato sono in numero di tre ci sembra, due che guardano la casa Cappellani e una verso Porta Nuova.

Se fosse bene impedito il passaggio, i monelli e persone anche per bene non guasterebbero, attraversandolo, il prato, con la facilità acquiescenza dei vigili, dico acquiescenza interpretando per tale mancata la loro presenza in Giardino nei pressi della pesa almeno.

Un ex giardiniere.

## All'egregio D. Luigi Fabris

Farmacista in Udine

25 Ottobre 1901

Ho sperimentato molte volte nella mia clientela la soluzione di peptonato di Ferro in gocce concentrate preparata nella vostra farmacia. La ho trovata sempre corrispondente allo scopo ed utilissima quindi in tutte le forme di anemia.

È tollerata perfettamente anche dagli stomaci deboli - indicata in modo speciale per i bambini.

In fede D. Riccardo Borghese.

## Notizie telegrafiche

## La rielezione di Turati.

Milano, 29. Ecco il risultato definitivo della elezione del quinto collegio. Eletti 12049. Votanti 2814. Turati ebbe 2079 voti. Schede bianche 2 nulle 44 ed altre disperse, recanti i nomi di Lazzari, Cattaneo Ferri, Bava Beccaris, Musolino, eccetera.

## Il conflitto fra l'Argentina e il Cile si riacende.

Washington, 29. Secondo le informazioni dei circoli diplomatici, la vertenza cileno-argentina nuovamente apertasi provocò a Buenos Ayres del malcontento.

Il ministro argentino a Santiago informò il ministro degli esteri del Cile essergli impossibile mantenere l'adesione ad alcune condizioni precedentemente accettate.

Questo cambiamento di attitudine è considerato come la rottura delle relazioni.

Luigi Montico gerente responsabile.

Tipografia, Cartoleria e Libreria Editrice

Premiata Fabbrica Registri comm.

Udine - FRATELLI TOSOLINI - Udine

Deposito carte d'impacco per coloniali, manifatture ecc

Novità in Cartoline Illustrate Albums per cartoline e per poesie

Scatole carta da lettere fine, di lusso, per regali.

Paralumi fantasia

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incroci cellulari.

Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.

Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea

Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese

Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il dott. conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

## STABILIMENTO Ditta LUIGI ZANNONI

TRIESTE - UDINE

## PIANOFORTI

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

## ORGANI ED ARMONIUMS

vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature.

IMPOSSIBILE CONCORRENZA

UDINE - Suburbio Cussignacco - UDINE

## L. MARCHI

Sale mode Piazza Vitt. Eman. N. 4 - Negozio Mode Mercatevecchio

## Casa di confezione

Mantelli Friquettes - Costumi Tejlleuse e Toilettes per Signora di fine Novità e di esecuzione garantita.

Pellicceria ricca e articoli fantasia.

## Angelo Scaini - Udine

## Premiata Fabbrica Concimi

specialità perfosfato azotato-azoto gratis

Concimi per fiori e ortaggi

Solfato rame - Nitrato soda - Zolf - Sali di potassa

DEPOSITO olio minerale e grasso per macchine

Benzina di Germania per automobili

Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi

## CARBURO DI CALCIO

della Fabbrica di Torni

## Prof. E. Chiarottini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: Piazza Mercato nuovo N. 4 (Casi Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

## Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Il chimico Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi più volte occasione di sperimentare il «FERRO-CHINA-BISLERI» e ne constatai notevoli vantaggi, come «liquore eupeptico e tonico».

## ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angella)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

## AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO  
Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato Fluido, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bollaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta E. G. F.lli Bareggi-Padova.

## Assortimento

cartoline illustrate

10.000 cartoline per il Natale e capo d'anno in vendita presso il negozio di musica ANNIBALE MORGANTE via del la posta Udine.

Sconti straordinari ai rivenditori

## Bisutti Pietro - Udine

Via Poscolle 10

## DEPOSITO LASTRE

TERRAGLIE - VETRELLERIE - PORCELLANE - LAMPADE

Articoli per Regalo

## SERVIZIO PER TAVOLA

No 6 Piatti fini per frutta  
» 12 » da pietanza  
» 6 Fondine da minestra  
» 6 Bicchieri rigati  
» 6 Bicchieri da liquori  
» 6 Chicchere da caffè  
» 1 Bottiglia con tappo  
» 6 Posate complete (18 pezzi)  
» 1 Saliera  
» 1 Fruttiera

No 63 pezzi in totale.

## Occasione

per

Lire 13,50

Assortimento Tappeti e Nottapiedi di Cocco

Grande durata e calore

MATTONELLE SMALTATE

Tubi cristallo per Gas Cent. 30 - Reticelle per Gas Cent. 50.



